

Gli attori del Censimento

L'Istat ha realizzato Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura adottando un modello organizzativo su più livelli, da quello nazionale a quello locale, e instaurando un'articolata collaborazione con diversi soggetti pubblici e privati: il Mipaaf (Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali), le Regioni, le Province autonome, Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), la società fornitrice del servizio CATI (il Computer Assisted Telephone Interviewing) e i Centri di assistenza agricola (CAA) per la prima volta incaricati come organismi censuari.

L'Istat svolge costantemente un ruolo di supervisione, coordinamento e intermediazione tra chi è impegnato nella raccolta dei dati (CAA e società CATI) e chi contribuisce al controllo dei dati raccolti come le Regioni e le Province autonome.

La sicurezza nella trasmissione dei dati è assicurata dal Sistema di gestione dell'indagine (SGI), l'architettura informatica di supporto predisposta da Istat.

L'intera operazione censuaria segue nella sua declinazione il Piano generale del censimento (PGC), elaborato dall'Istat e approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni, e quello dei rispettivi Piani regionali a loro volta convalidati dall'Istituto nazionale di statistica.

A LIVELLO NAZIONALE

Istat

L'Istat ha ruolo di responsabile e coordinatore del Censimento, che esercita sia a livello centrale che territoriale, grazie ai propri uffici territoriali. Attraverso il Piano generale dei censimenti (PGC), ha progettato ogni aspetto dell'organizzazione, non solo a livello di metodo e procedure, ma anche sotto il profilo amministrativo, tecnico e tecnologico. A livello regionale poi, sovrintende al funzionamento della rete locale mediante i Responsabili Istat Territoriali che svolgono compiti di supporto, formazione e vigilanza. A livello centrale, si occupa anche della campagna di comunicazione integrata a sostegno del Censimento.

Mipaaf

Il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali garantisce il supporto strategico alla realizzazione del Censimento. Fornisce inoltre ad Istat i dati di fonte amministrativa utili per la qualità della raccolta dei dati, come previsto dal Protocollo d'intesa del 2016 per il coordinamento dei flussi informativi in materia di statistiche agricole firmato con Istat, le Regioni, le Province Autonome, l'Agea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea).

AGEA

L' Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), in quanto organo del SISTAN, fornisce ad Istat i dati utili per le finalità censuarie. In questo 7° Censimento si occupa del coordinamento e del monitoraggio dei CAA, i Centri di assistenza agricola dove i rispondenti possono recarsi per completare l'intervista con l'ausilio di un operatore CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing), una delle tre tecniche di rilevazione previste.

A LIVELLO LOCALE

Le Regioni e le Province autonome

Le Regioni e le Province autonome hanno avuto, ed hanno, un ruolo fondamentale nell'operazione, dialogando e interagendo con l'Istat sia nella fase di definizione e approvazione del Piano Generale di Censimento sia in quella di predisposizione e autorizzazione dei rispettivi Piani regionali.

Durante la fase di raccolta del Censimento Regioni e Province autonome partecipano inoltre al monitoraggio dei contenuti dei questionari raccolti, di cui verificano correttezza e qualità statistica.

A SUPPORTO

La Rete di Rilevazione dei CAA

Un ruolo nodale è svolto dai Centri di assistenza agricola (CAA), eletti a Uffici del censimento attraverso gli accordi di collaborazione predisposti da Istat in base alle disposizioni previste dai d.lgs 116/2019 e 71/2018.

Il ruolo dei CAA, iniziato con questo 7° Censimento generale, si consoliderà poi a partire dal 2022 in occasione della trasformazione in permanente della rilevazione censuaria per il comparto agricolo.

Come Ufficio del Censimento i CAA, con i loro operatori, contattano le aziende agricole sulla base di liste predefinite da Istat e compilano insieme ai conduttori il questionario, attraverso gli strumenti informatici messi a disposizione dal Piano censuario. Monitorano anche le rilevazioni sul territorio, il loro andamento, segnalando eventuali problematiche all'Istituto nazionale di statistica.